



Sette: non uno di più, non uno di meno, come gli ingredienti di una torta fragrante

Miei cari,

nello scorrere *inquieto* dell'anno liturgico - quella *santa inquietudine* della ricerca di Dio! -, attendo con gioia il mercoledì in Albis, perché in quel giorno celebrando la Pasqua di Cristo riascoltiamo il brano a me sempre molto caro dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35).

Non vi nascondo che per me, ogni volta, è come se fosse la prima: mi dice sempre qualcosa di nuovo. Quest'anno, riascoltandolo ho ritrovato i sette elementi fondamentali dell'esperienza cristiana, la quale ben si esprime nella Santa Messa. **Sette elementi della vita e sette elementi della Messa**, che sono come **sette ingredienti di una torta** - *mi si passi l'immagine, un po' di dolcezza non guasta mai* -: perché la torta riesca buona e fragrante occorrono tutti.

1 IL CAMMINO, perché troviamo i due discepoli in cammino e Gesù volentieri si unisce a loro e soprattutto perché la vita cristiana non è un'istruzione da ricevere, una lezione da imparare, un libro da leggere. Gesù sempre è in cammino per incrociare i nostri cammini e per chiedere di seguirlo.

2 LA PAROLA, lo strumento che crea il dialogo, l'incontro. Ed è bello scoprire che Gesù prima di tutto si mette in ascolto: quando parla, non tiene un discorso astratto, ma parte da una domanda - «*Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi...?*» - e dalla risposta che riceve. Si crea in tal modo una comunicazione reale e si prepara il cuore per accogliere la Parola, quella vera, che dona salvezza. Essa, poi, ha un contenuto fondamentale e concreto, ovvero il kerigma, cioè tutto quello che Gesù ha fatto nella sua vita, fino alla sua morte e risurrezione.

2 LA PREGHIERA. L'ascolto della Parola di Gesù suscita il desiderio di stare con Lui. La preghiera fa parte dell'esperienza umana ed è il desiderio di prolungare l'incontro con Gesù per arrivare a una sempre maggior intimità con Lui.

3 L'ACCOGLIENZA. La preghiera, quando è autentica, apre il nostro cuore non solo verso Dio ma anche verso i fratelli; ed ecco che quel forestiero è caldamente invitato a rimanere: non c'è più paura e diffidenza verso lo sconosciuto. Accogliere ed essere accolti è parte essenziale dell'esperienza cristiana.

4 LO SPEZZARE IL PANE. Questo gesto permette di identificare Gesù, Colui che sempre si fa riconoscere per il dono che fa della sua vita, Colui che sempre si offre, Colui che è pronto a sacrificare se stesso per noi. Così la sua Parola diventa Pane spezzato, il segno con cui Cristo è realmente presente in mezzo a noi.

5 LA DOMANDA PERSONALE, cioè la rilettura personale di quanto vissuto, perché *tutto quello che si è visto e udito* diventi una forte provocazione per la vita. *Tutto quello*, infatti, ti riguarda in prima persona.

6 LA TESTIMONIANZA. Non è certamente l'ultimo elemento per importanza. Un'esperienza così bella non si può tenere solo per sé, inevitabilmente si comunica ad altri, con la vita e le parole. La Chiesa e il cristiano esistono per la missione e l'annuncio. Gesù ce ne ha dato l'esempio.

Miei cari, ecco **la bellezza della vita cristiana**, ecco **la ricchezza della Messa** che celebriamo ogni domenica. Se vi saranno tutti e sette gli ingredienti, certamente la celebrazione eucaristica sarà sempre più significativa e provocante per una vita sempre più dolce e bella.

Miei cari, auguri, perché la Pasqua continua:
Cristo rimane con noi!

Don Giuseppe

ORATORIO ESTIVO... AAA VOLONTARI CERCASI

Hurrà! Questo sarà il tema che ci accompagnerà per la prossima estate.

Non sappiamo ancora come saranno le norme che dovremo rispettare, ma possiamo ipotizzare che i protocolli saranno simili all'anno scorso. Diventa allora fondamentale l'impegno dell'intera comunità! Ognuno con il proprio piccolo contributo può aiutare nella buona riuscita di questo

ambizioso progetto. Le proposte dell'estate saranno dimensionate sulla quantità di volontari che si renderanno disponibili, senza i quali non potremo garantire i servizi necessari alla riapertura degli ambienti.

Sappiamo che non per tutti potrebbe essere facile, adesso, sapere quali saranno le disponibilità

precise per l'estate, ma abbiamo bisogno di iniziare a **capire quanta collaborazione possiamo avere**, per iniziare a organizzare!

Ti chiediamo allora un po' di tempo per completare un piccolo **sondaggio** che trovi sul sito web della Comunità oppure lo puoi aprire direttamente con lo smartphone attraverso il QR CODE



	S. Martino Basilica	Ss. Carlo e Luigi Pontevicchio	San Giuseppe Pontenuovo	S. Giovanni B. S. Girolamo E.	Sacra Famiglia	Canossiane cappella
lunedì	8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	7
martedì	8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	7
mercoledì	8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	7
giovedì	8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	7
venerdì	8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	7
sabato	8.30 e 18 vigiliare	20.30 vigiliare	18 vigiliare	17.30 vigiliare	18.30 vigiliare	-
DOMENICA	7.30 - 9 - 10.30 16 - 18 - 20.30	9.30	11	8 - 10.30 17.30	8.30 - 10.30 18.30	-

ROSARIO MEDITATO PER S. GIANNA

In vista della ricorrenza del 28, S. Gianna, nei giorni di domenica 25, lunedì 26 e martedì 27 verrà pregato il Rosario meditato nella Chiesa della Madonna del buon consiglio, ore 20.30

MAGENTA IN AIUTO AI FRATELLI CRISTIANI DI GAZA

Settimana scorsa don Giuseppe ha tenuto a ringraziare su Insieme la grande generosità della Comunità Pastorale di Magenta. Una comunità, la nostra, che non si è tirata certo indietro, nonostante la pandemia e le difficoltà, ad aiutare chi vive ancora più nel bisogno e in condizioni critiche. Stiamo parlando della comunità cristiana presente nella Striscia di Gaza, costituita oggi da poco più di un centinaio di persone. Durante la Quaresima sono stati raccolti 14.680 euro che verranno destinati alla parrocchia Sacra Famiglia di Gaza. In particolare si aiuteranno alcune coppie di giovani a iniziare la loro vita familiare, dando loro la possibilità di sposarsi e di avviare una piccola attività lavorativa.

Ma i fondi saranno utili anche alle esigenze - tante - della intera popolazione, provvedendo alle necessità quotidiane (alimentari, sanitarie, scolastiche).

L'iniziativa è stata favorita e promossa dalla parrocchia magentina di S. Famiglia, da qualche anno in contatto con l'omonima medio orientale, anche grazie a don Davide, che insieme ad alcuni parrocchiani ha fatto visita a quella popolazione nel gennaio 2020. Una bella testimonianza di vicinanza e di fratellanza nella fede.

INCONTRI RAGAZZI E GIOVANI

Da lunedì 19 a venerdì 23 si terranno gli incontri in presenza per preadolescenti (1^a 2^a 3^a media) adolescenti (1^a 2^a 3^a superiore) e 18/19enni (4^a-5^a superiore).

Ecco gli appuntamenti

Adolescenti lunedì 19 ore 20.15 - S. Famiglia
3^a media mercoledì 21 ore 20.30 - Pontenuovo
2^a media venerdì 23 ore 19 - S. Martino
1^a media venerdì 23 ore 17.30 - S. Martino
18/19enni venerdì 23 ore 20.30 - Centro Gerico

Per informazioni e per partecipare contatta
don Emiliano: 329 6712635

S. MESSA PER FAMIGLIE

Domenica 25 alle ore 17 in Sacra Famiglia si celebrerà una S. Messa dedicata ai bambini, ragazzi e alle famiglie.

CRESCERE INSIEME RIPARTE

Da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 16.30

riparte Crescere Insieme per i ragazzi delle scuole medie. Il ritrovo è sempre al Centro Gerico. Riparte anche Crescere Insieme 2.0 per i ragazzi delle scuole superiori. L'appuntamento è ogni lunedì e martedì dalle 17 alle 19 presso l'appartamento vita comune in Sacra Famiglia.



LITURGIA

Domenica 18 - Gv 14, 1-11a Terza di Pasqua

Lunedì 19 - Gv 5, 19-30

Martedì 20 - Gv 5, 31-47

Mercoledì 21 - Gv 6, 1-15

Giovedì 22 - Gv 6, 16-21

Venerdì 23 - Gv 6, 22-2 San Giorgio

Sabato 24 - Gv 6, 30-35

Domenica 25 - Gv 10, 27-30 Quarta di Pasqua

Santo della settimana: **S. Giorgio martire**. Giorgio, il megalomartire ovvero "grande martire", (come era chiamato nella Chiesa greca), era venerato a Lidda, in Palestina, fin dalla seconda metà del secolo IV, dove, esattamente sul luogo della sua sepoltura, era sorta nel 350 una basilica in suo onore. Ma il suo culto si è così universalmente diffuso che si può considerare il martire più venerato di tutta la cristianità. L'Inghilterra ha eletto san Giorgio a suo patrono. A lui sono dedicate in tutto il mondo un numero incalcolabile di chiese. Eppure molto poco si sa della sua vita. Nacque probabilmente in Cappadocia. Avviato alla carriera militare, si fece cristiano, abbandonò le armi e diede tutti i suoi beni ai poveri. Il suo martirio avvenne sotto Daciano, imperatore dei persiani. Il racconto del suo martirio trabocca di prodigi ed episodi straordinari di conversioni e risurrezioni. Famoso è l'episodio in cui Giorgio uccide il drago che terrorizzava la città di Silene in Libia.